

stato chiamato il cineasta che, su tutto l'arco della storia della Mostra, ha vinto il più alto numero di premi maggiori, affermandosi così tra i protagonisti del cinema mondiale, il regista cinese Zhang Yimou. Quattro volte in concorso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica - nel 1991 con *Lanterne rosse* (*Da hong deng long gao gao gua*), nel 1992 con *La storia di Qiu Ju* (*Qiu Ju da guan si*), nel 1997 con *Keep Cool* (*You hua hao hao shuo*) e nel 1999 con *Non uno di meno* (*Yi ge dou bu neng shao*). Vincitore di due Leoni d'Oro, rispettivamente nel 1992 e nel 1999, un Leone d'Argento nel 1991 e una Coppa Volpi per la migliore interprete femminile (Gong Li, sempre nel 1992 per *La storia di Qiu Ju*), Zhang è l'unico regista al mondo ad aver vinto tutti i premi più importanti della Mostra del Cinema in meno di dieci anni.

Gli altri componenti della Giuria di Venezia 64 - tutti già protagonisti della storia recente della Mostra del Cinema di Venezia - sono stati: la regista Catherine Breillat, uno dei nomi più importanti del cinema francese d'oggi, più volte in concorso nei principali festival internazionali e già alla Mostra nel 2001 con *Brève Traversée*; la regista neozelandese premio Oscar Jane Campion, protagonista tre volte alla Mostra, nel 1990 con *Un angelo alla mia tavola* (*An Angel at My Table*, Gran Premio della Giuria), nel 1996 con *Ritratto di signora* (*The Portrait of a Lady*) e nel 1999 con *Holy Smoke*; il regista italiano Emanuele Crialesi, Leone d'Argento alla Mostra di Venezia 2006 con *Nuovomondo* (*Golden Door*); il regista messicano ora affermatosi a Hollywood Alejandro González Iñárritu, già presente alla Mostra nel 2002 con un episodio di *11 settembre 2001* (*11'09''01 - September 11*), e nel 2003 con *21 grammi* (*21 Grams*), Coppa Volpi per il miglior attore a Sean Penn; il regista di origine turca Ferzan Ozpetek, autore di successi come *Le fate ignoranti* (2001), *La finestra di fronte* (2003) e *Saturno contro* (2007); il regista olandese Paul Verhoeven, in concorso alla Mostra nel 2006 con *Black Book* (*Zwartboek*), dopo la sua partecipazione nel 1985 con *L'amore e il sangue* (*Flesh+Blood*).

La Giuria ha deciso di assegnare i seguenti premi: Leone d'oro per il miglior film a *Se, Jie* (*Lust, Caution*) di Ang Lee (Usa/Cina/Cina, Taiwan), Leone d'argento per la migliore regia a Brian De Palma per il film: *Redacted* (Usa); Premio Speciale della Giuria a (ex aequo) *La graine et le mulet* di Abdellatif Kechiche (Francia) e *I'm Not There* di Todd Haynes (Usa); Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Brad Pitt nel film *The Assassination of Jesse James by the Coward Robert Ford* di Andrew Dominik (Usa); Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile a Cate Blanchett nel film *I'm Not There* di Todd Haynes (Usa); Premio Marcello Mastroianni a un giovane attore o attrice emergente a Hafsia Herzi nel film *La graine et le mulet* di Abdellatif Kechiche (Francia); Osella per la migliore fotografia a Rodrigo Prieto direttore della fotografia del film di Ang Lee *Se, Jie* (*Lust, Caution*) (Usa/Cina/Cina, Taiwan); Osella per la migliore sceneggiatura a Paul Laverty del film *It's a Free World...* di Ken Loach (Gran Bretagna/Italia/Germania/Spagna); Leone Speciale per l'insieme dell'opera a Nikita Mikhalkov.

È stato il grande regista statunitense Tim Burton il Leone d'oro alla carriera della 64. Mostra. Ancora una volta, dopo David Lynch, il premio ha reso omaggio a uno dei cineasti americani più coraggiosi, visionari e innovativi, capace di emozionare e affascinare i più diversi e ampi gruppi di spettatori, in equilibrio sul crinale che congiunge arte e industria. Il Leone d'oro a Tim Burton è stato consegnato al regista dal suo attore feticcio Johnny Depp, mercoledì 5 settembre, nel corso di un riuscitissimo "Tim Burton Day", nella Sala Grande del Palazzo del Cinema.

La 64. Mostra ha potuto vantare la presenza, tra gli altri, di Maestri e Star quali Woody Allen, Casey Affleck, Wea Anderson, Ambra Angiolini, Fanny Ardant, Bernardo Bertolucci, Kenneth Branagh, Adrian Brody, Tim Burton, Michael Caine, Claude Chabrol, Youssef Chahine, Joan Chen, George Clooney, Johnny Depp, Jonathan Demme, Colin Farrell, Richard Gere, Elio Germano, Amos Gitai, Paul Haggis, Daryl Hannah, Rutger Hauer, Todd Haynes, Angelina Jolie, Takeshi Kitano, Keira Knightley, Diane Kruger, Jude Law, Heath Ledger, Tony Leung, Carlo Lizzani, Luigi Lo Cascio, Ewan McGregor, Nikita Mikhalkov, Miike Takashi, Bill Murray, Manoel de Oliveira,

Brad Pitt, Vanessa Redgrave, Stefania Sandrelli, Julian Schnabel, Ridley Scott, Sam Shepard, Valeria Solarino, Tilda Swinton, Charlize Theron, Michelle Yeoh.

Come e più degli scorsi anni, si sono registrate le numerose conferme di aziende che ormai hanno dimostrato di voler rendere stabile la partnership con la Biennale e con la Mostra. Con altrettanto favore si è accolto chi, invece, per la prima volta ha voluto assieme a noi garantire a questo importante evento le migliori condizioni di realizzazione. Il terzetto dei main sponsor è stato composto anche nel 2007 da Wella, Lancia e Telecomitalia presente quest'anno con Progetto Italia, anche partner della Biennale nell'organizzazione della Retrospettiva Western all'Italiana.

Come media partner vi è stata la conferma di Rai Sat sul fronte televisivo, e il ritorno della syndacation radiofonica CNR del gruppo RCS. Al terzo anno della collaborazione, Jaeger le-Coultre e Persol sono stati tra gli sponsor della 63. Mostra. Una nuova entrata tra i partner della Mostra è stata quella di Biella The Art of Excellence, Fondazione che rappresenta il distretto tessile biellese e le sue eccellenze: sarà presente al Lido con la mostra "La trama del mito", sei installazioni dedicate a costumi che hanno fatto la storia del cinema, curata dalla Associazione Culturale daap delle Arti Applicate ed allestita nel foyer del Palazzo del Casinò. Inoltre, sono stati alla seconda partecipazione come sponsor Groupama e Sony. Groupama, gruppo assicurativo francese, già impegnato da tempo con la Fondation Gan pur le Cinema nel sostenere gli eventi legati alla settima arte, ha consegnato un premio al vincitore della sezione Orizzonti destinato a sostenerne la distribuzione. Sony ha fornito un supporto ai giornalisti presenti alla Mostra fornendo i computer per la sala stampa. Come ormai consuetudine, contributi importanti sono arrivati anche da Canon, altro partner storico della Mostra, da Kodak che come ogni anno ha sostenuto il premio Opera Prima, e da Eye Candy che ha messo a disposizione gli schermi giganti esterni nell'area della Mostra. Altre iniziative speciali hanno legato la 64. Mostra al Gruppo Gucci, che ha assegnato per il secondo anno il Gucci Group Award, organizzato con il supporto del Settore Cinema della Biennale, e a NikkiBeach, marchio americano che come l'anno precedente ha gestito gli spazi esterni della terrazza fronte Palazzo del Casinò, allestita con ristorante, bar, ed area relax ed intrattenimento.



Danza

Nel 2007, con il terzo anno di direzione artistica del Festival di Danza Contemporanea, intitolato *Body & Eros*, Ivo ha completato dunque la sua estesa riflessione sul Corpo, che ha voluto mettere a confronto il linguaggio coreografico con le trasformazioni e i conflitti del nostro tempo. Dopo *Body Attack* (il Corpo come arma di offesa e difesa) nel 2005, e *Underskin* (il Corpo sotto-pelle nei suoi processi fisiologici ed emotivi) nel 2006, con *Body & Eros* Ivo ha aggiunto l'ultima fase di riflessione e spettacolarizzazione a questa sua "Biennale del Corpo", dedicando il Festival al desiderio nella complessità dell'esperienza estetica. Se il Corpo è il luogo in cui bisogni e tensioni, storie e geografie si riflettono, la Danza è il luogo privilegiato in cui il Corpo si rimette in gioco.

Approfondendo tali tematiche anche oltre il puro spettacolo - con due workshop e quattro incontri - nel 2007 la ricerca nella Danza si è dimostrata così non attività "collaterale", ma premessa necessaria per un impegno produttivo consapevole e non occasionale, che ha connotato di volta in volta i programmi annuali. Inoltre, il crescente spazio dedicato alle nuove creazioni, frutto degli stimoli emersi negli anni precedenti, nonché lo spazio dedicato alle opere prime e alle novità promosse o commissionate dalla Biennale, va messo in relazione alla scelta di coltivare i processi creativi, invece di selezionare solo esiti esterni per il palcoscenico del Festival.

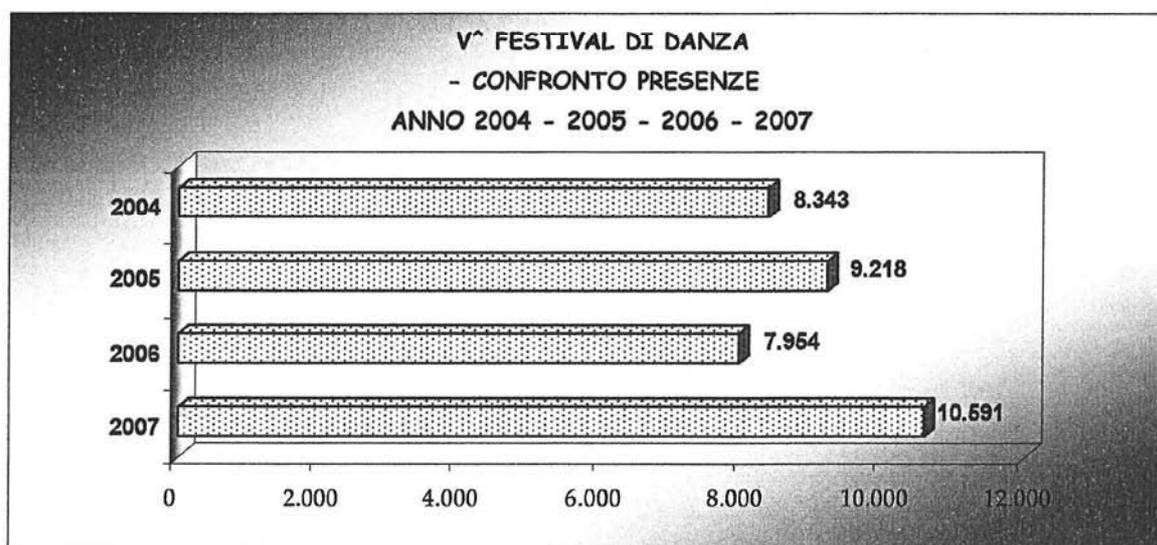
Anche questo nuovo appuntamento con le tematiche proposte da Ismael Ivo, come avvenuto in passato, ha contribuito così a consolidare e rafforzare il pubblico della Biennale Danza. Un pubblico appassionato, sempre più fedele anche se esigente e critico, caratterizzato da una forte motivazione, che lo ha spinto nei nostri Teatri dell'Arsenale per accogliere con entusiasmo una proposta culturale rigorosa ma giovane, al passo con i tempi. Un pubblico aggiornato ed evoluto, che si è trasformato nel miglior veicolo promozionale per la Biennale Danza, che non a caso, per l'idea innovativa di cultura e di spettacolo proposta sia dell'istituzione, sia del direttore, è diventata nuovamente un punto di riferimento internazionale in questa disciplina.

Per sancire questo prestigio ritrovato, dal 2006 la Biennale ha introdotto l'assegnazione annuale del Leone d'Oro - il suo riconoscimento più significativo - anche per le discipline dello spettacolo dal vivo (Danza, Musica, Teatro), e proprio il Settore Danza ha dato avvio a questa nuova tradizione con l'assegnazione del premio a Carolyn Carlson. Al Leone d'Oro alla carriera che nel 2007 viene nuovamente assegnato, si è aggiunto nel 2007 un Leone d'Oro al miglior spettacolo del Festival, scelto da una giuria internazionale di esperti.

Anche per la Danza, inoltre, la nuova progettualità della Biennale si è espressa non solo nella pluriennialità della direzione artistica e dei programmi, ma pure nel recupero di luoghi dove svolgere l'attività, creando con ciò le condizioni per progetti di medio e lungo periodo, che cercano e trovano sempre più spesso interrelazioni con gli altri Settori della Biennale e le altre istituzioni veneziane. Questi luoghi, riadattati direttamente dalla Biennale all'interno dell'Arsenale e restituiti alla città, sono il Teatro Piccolo, il Teatro alle Tese, e infine lo Spazio Fonderie.

Sul versante delle relazioni istituzionali, infine, anche la Danza, come gli altri Settori della nuova Biennale, si è configurato come Settore "aperto", *trait d'union* per una fitta rete di partenariati coproduttivi e di collaborazioni. Nel 2007, oltre alla consueta collaborazione col Gran Teatro la Fenice di Venezia, il Festival ha sviluppato importanti progetti con l'ImpulsTanz International Dancefestival di Vienna e con la Japan Foundation.

A suggello di questa attività, il 5. Festival Internazionale di Danza, svoltosi dal 14 al 30 giugno 2007, ha registrato 10.591 spettatori, con un aumento del 33,2% rispetto alla precedente edizione del 2006.



Musica

Si è rivolta particolare attenzione al Festival più antico della Biennale: quello di Musica Contemporanea, che risale al 1930 ed è uno dei più antichi in assoluto, e di cui si è festeggiata nel 2006 la 50. edizione. Perno di questa valorizzazione del Festival, è stato il percorso quadriennale, fin dal 2004, svolto dalla Fondazione insieme al direttore artistico, Giorgio Battistelli, compositore e autore di teatro musicale in cui il centro dell'attenzione rimane lo scontro tra i resti della tradizione melodrammatica e il gesto radicale delle avanguardie teatrali e letterarie.

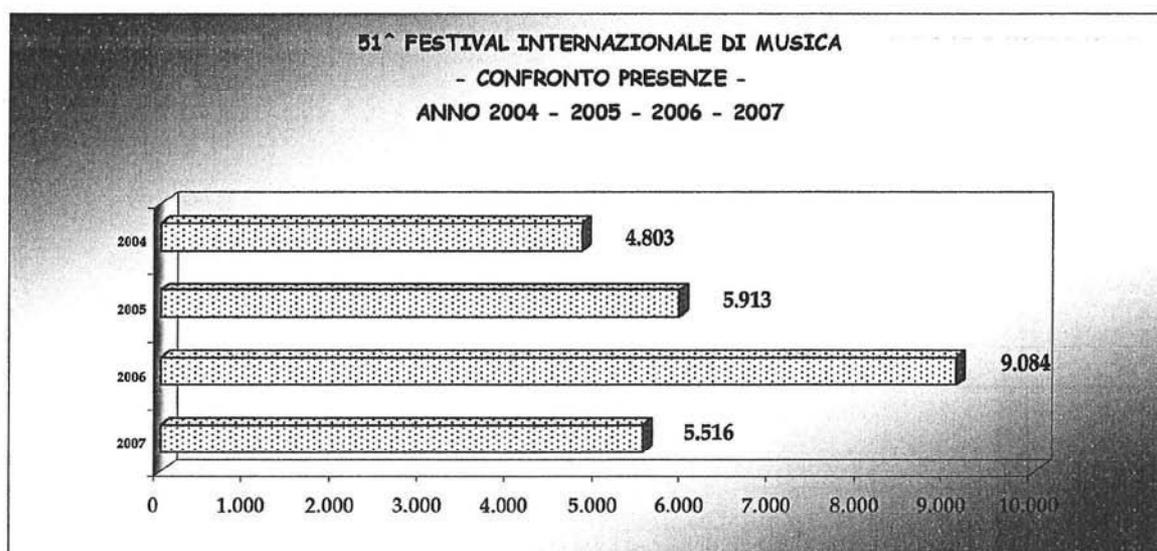
Un percorso che ha dato risultati particolarmente apprezzati, e che ha inciso profondamente nel panorama internazionale della ricerca della musica contemporanea, tanto che il Festival è stato definito dalla stampa specializzata un "faro della Nuova Musica", ricollegandosi ai grandi appuntamenti europei. Lungo questo periodo - in linea con la progettualità messa in atto dalla Biennale per tutti i Settori artistici - il M.o Battistelli ha potuto sviluppare e approfondire un'idea coerente e compiuta che, sostanzialmente, ha visto al centro dei suoi Festival la figura del compositore in tutte le sue declinazioni. Così, dopo i temi della grande orchestra nel 2004, del teatro musicale nel 2005 e del pensiero musicale nel 2006, l'edizione del 2007 si è focalizzata sui grandi ensemble nazionali e internazionali, particolarmente attenti ad intercettare e interpretare le molteplici e complesse sollecitazioni, che la musica d'oggi va proponendo ai suoi compositori.

Grande è stato, anche nel 2007, il rilievo internazionale del Festival: 61 compositori da tutto il mondo - anche da Cina, Corea e Giappone, oltre che da Stati Uniti ed Europa - con 17 commissioni, 25 prime esecuzioni assolute e 22 novità per l'Italia, che hanno occupato la ribalta dello scenario inimitabile di Venezia. E di prestigio assoluto è stata l'apertura, affidata a Michael Nyman, il celebre compositore britannico che ha diretto, per la prima volta, un'orchestra storica, quella dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

D'altra parte, gli eventi e le iniziative speciali e interdisciplinari hanno rappresentato una felice costante delle edizioni del Festival dirette da Battistelli: momenti imprescindibili per quel ruolo di osservatorio sul contemporaneo che è proprio della Biennale. E se nel 2006 ha riscosso particolare successo l'originale "concerto immerso" eseguito in una piscina di Venezia, quest'anno grande attenzione ha suscitato nel 2007 il progetto *Free radicals*, che attraverso contaminazioni fra Musica e Cinema ha inteso sfidare le abitudini percettive del pubblico.

E' stato inoltre atteggiamento proprio di questa Biennale aprirsi verso le più prestigiose collaborazioni, per favorire le nuove produzioni. Ciò è accaduto anche per il Festival Internazionale di Musica Contemporanea, con il partenariato con la Compagnia per la Musica in Roma, che ha sviluppato un progetto che ha raccolto 14 compositori, tutti italiani - da cui il titolo di un'intera sezione del Festival, *Made in Italy* - a cui la Biennale ha commissionato altrettanti brani per ensemble. E *Made in Italy* è stato per il Festival una sorta di "Padiglione Italia", una panoramica sulla musica contemporanea più viva nel nostro Paese, e una scommessa sul suo futuro. Collaborazioni sono state anche realizzate con le grandi orchestre, con cui si è rinsaldato in questi anni il rapporto, e che sono diventate un appuntamento fisso del Festival. Sono così in programma concerti con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, con l'Orchestra dell'Arena di Verona, con la citata Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia, realizzati proprio grazie al concorso delle istituzioni che le rappresentano.

Il 51. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, *Oltre la linea*, ha attribuito il Leone d'oro alla carriera a Giacomo Manzoni, e il Leone d'oro alla musica del presente a Claudio Ambrosini per l'opera *Plurimo (per Emilio Vedova)*, eseguita in prima assoluta durante il concerto di chiusura del Festival



Teatro

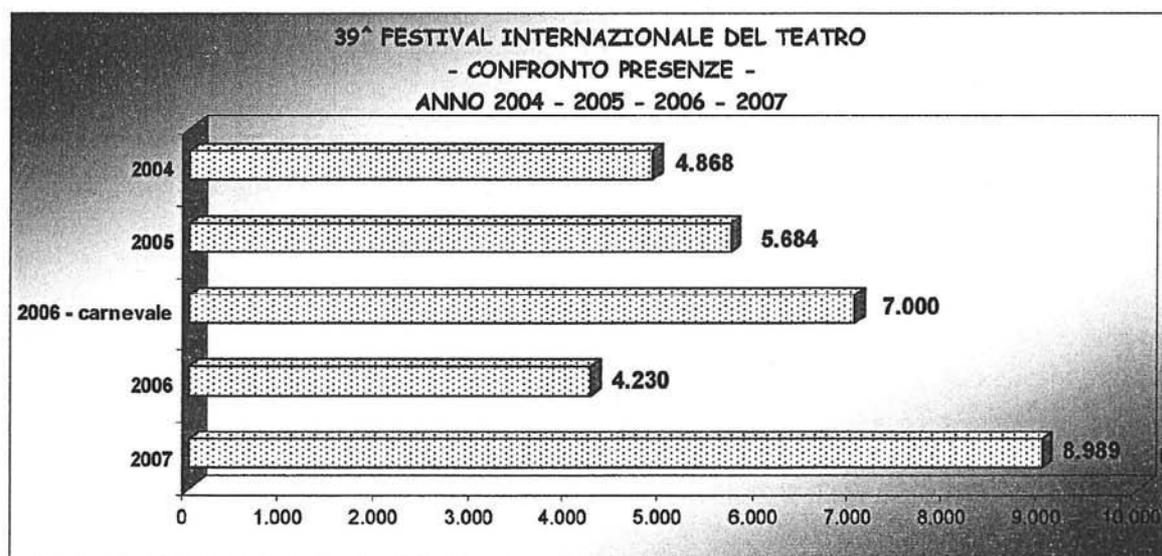
Per il Settore Teatro, la progettualità della nuova Fondazione, si è espressa nella ricerca sulla tradizione veneziana promossa da Maurizio Scaparro, nominato Direttore nel 2005. Essa tuttavia è stata riletta, nelle manifestazioni realizzate da Scaparro, a partire dal Carnevale del Teatro nel 2006, sotto una nuova luce, ampliandone l'orizzonte e fornendo l'occasione per ritrovare le radici e le risorse del teatro moderno, e per sottolineare con ciò una comune memoria culturale europea. Goldoni, Gozzi e Venezia sono stati pertanto presi a tema per una manifesta ricerca di legame con la contemporaneità e l'internazionalità, stimolando nuove e libere riscritture. In questa chiave, il Teatro di Scaparro ha ribadito la storica funzione che la Biennale ha sempre avuto nei riguardi della propria città: partire dalle straordinarie suggestioni del passato di Venezia, dal suo ruolo di crocevia aperto alle culture del mondo, per ridefinirne l'identità e renderla simbolo anche delle nuove problematiche artistiche dell'attualità e del futuro. D'altra parte, riscoprire il teatro di

Goldoni, di Gozzi e il Carnevale a Venezia ha significato realizzare, insieme a Scaparro, una felice politica di utilizzo creativo degli spazi di Venezia. Questa città-teatro ha così moltiplicato i propri palcoscenici, dagli straordinari campi all'aperto fino all'antico Arsenale, cuore delle attività, dove sono ben 5 gli spazi teatrali ricavati negli ultimi anni da questa Fondazione (Teatro Piccolo Arsenale, Teatro alle Tese, Tese delle Vergini, Spazio Fonderie, Magazzini del Ferro).

La nuova impronta data al Festival ha contribuito a riportare questa manifestazione ai migliori livelli di notorietà e di gradimento del passato: pur mantenendo la propria vocazione d'avanguardia, il Teatro della Biennale ha raggiunto le 12mila presenze, affollando i teatri, i campi, e naturalmente l'Arsenale. E nel 2007 il Festival si è svolto nuovamente, dopo la precedente riuscita esperienza, anche all'aperto nello spettacolare Campo San Trovaso, all'Arsenale, nei teatri storici (Teatro Goldoni, Teatro l'Avogaria), e inoltre nei luoghi messi a disposizione dall'Università Ca' Foscari di Venezia, all'Auditorium Santa Margherita e al Teatro "Giovanni Poli" a S. Marta.

E' grazie alla rete di coproduzioni e collaborazioni nazionali e internazionali, attivata da questa Fondazione, che la Biennale ha potuto rilanciare la formula storica del Festival del Teatro, acquisendo una nuova centralità internazionale e tornando a essere un punto di riferimento per questa disciplina. In particolare la Regione Veneto, attraverso il Comitato Celebrazioni Goldoniane, ha definito, nell'ambito dell'attività teatrale per il 2007, una collaborazione con la Biennale di Venezia che fa parte integrante del Festival. Il nuovo ruolo è stato riconosciuto anche dal sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Comune di Venezia, dell'Ente Teatrale Italiano e di alcuni dei maggiori Teatri italiani ed europei.

Momento significativo e irrinunciabile del 39. Festival Internazionale del Teatro - *Goldoni e il teatro nuovo* è stata infine la consegna dei Leoni d'Oro, dopo la prima edizione del 2006, che ha istituito i premi anche per questo settore dello spettacolo: un nuovo omaggio all'arte del teatro, dunque, non solo alla sua memoria ma anche al suo futuro. Dopo il Leone d'oro assegnato a Ferruccio Soleri, nel 2007 la Biennale ha assegnato il Leone d'Oro alla carriera ad Ariane Mnouchkine. Con lei la Biennale ha inteso premiare il percorso creativo di una grande personalità artistica, che ha saputo imporre in Europa e nel mondo un esempio di teatro impegnato a lavorare sul rapporto vitale con il pubblico, creando un forte cortocircuito tra scena e realtà sempre visibile nei suoi spettacoli e nella vita del suo Théâtre du Soleil e creando uno spazio unico, personale, la Cartoucherie, dove accoglie giovani attori provenienti da tutto il mondo.



Eventi speciali, incontri, workshop

Workshop di Danza

Dopo l'interesse e il successo riscosso nel 2006, al 4. Festival Internazionale di Danza Contemporanea, dai workshop tenuti da Mavin Khoo e Hiah Park, anche nel 5. Festival 2007, sempre diretto da Ismael Ivo, è stato dedicato un *focus* alla formazione.

Due laboratori, della durata di sei giorni ciascuno, sono stati occasione di riflessione sul tema del Festival *Body & Eros*: il primo ha affrontato l'aspetto più 'spirituale', intimo dell'eros e dei suoi stati emozionali; il secondo ha posto invece l'accento sulla sensualità, sulle dinamiche di relazione sociale e culturale che determinano una nuova percezione di sé e dell'altro.

Entrambi, a cura di Adriana Borriello e Felix Ruckert, sono stati ospitati presso il Centro Produzioni Točnadanza a Sacca Fisola (Isola della Giudecca) e hanno previsto una presentazione pubblica del lavoro svolto.

Panel internazionali alla Mostra d'Arte Cinematografica

Dopo il successo della prima edizione nel 2006, i panel sono stati confermati alla 64. Mostra 2007, e si sono rivolti: il primo all'impatto della Mostra sulla circolazione dei film di qualità, e il secondo sull'influenza dei Western all'italiana nel cinema asiatico e americano.

I panel, in entrambe le edizioni, sono stati curati da Peter Cowie, critico cinematografico e storico del cinema statunitense, autore e fondatore di "The International Film Guide", e hanno visto la partecipazione di importanti specialisti, tra i quali Michel Ciment ("Positif"), Richard Corliss ("Time"), Derek Malcolm ("London Evening Standard").

Campus per i giovani del Settore Teatro

Per proseguire il cammino d'apertura del Settore Teatro al nuovo pubblico, è stato sollecitato un rapporto vitale con i giovani, principali riferimenti e patrimonio del futuro di quest'istituzione. Così la Biennale ha ideato per la prima volta, nell'ambito di un Festival di Teatro, un Campus dedicato agli studenti universitari dei Paesi europei e del Mediterraneo, in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia. La programmazione specifica del Campus ha tratto ispirazione dal Festival, ne ha approfondito temi e motivi, intersecando e integrando le proprie attività con gli spettacoli e rinnovando in tal modo il concetto stesso di Festival.

Il Campus ha raccolto oltre 1000 studenti provenienti dalle principali università nazionali e internazionali, ma anche da conservatori e accademie d'arte drammatica. A questi studenti sono state dedicate importanti iniziative quotidiane quali workshop, laboratori, lezioni magistrali, tavole rotonde, performance e spettacoli in sessioni mattutine e pomeridiane.

La Mostra del Cinema all'estero

La Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica ha realizzato un progetto culturale che, nel quadriennio, ha visto sostenere il cinema italiano all'estero, prima con la *Storia segreta del cinema italiano* in alcune delle capitali mondiali della cultura (New York, Londra, Parigi, Tokyo), in collaborazione con Fondazione Prada, quindi con la rassegna *Venezia cinema italiano* in Brasile, nel 2005, 2006 e 2007, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Brasile e gli Istituti Italiani di

Cultura di San Paolo, Rio de Janeiro, Brasilia e Recife, e infine con la rassegna Venezia a Mosca in Russia, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura a Mosca e il Musei Kino.

La 10. Mostra di Architettura alla Tate Modern

Nell'estate 2007 è stata allestita alla Turbine Hall della Tate Modern di Londra la mostra *Global Cities*, nata dalla sezione centrale della 10. Mostra di Architettura diretta da Richard Burdett. La mostra, che ha esaminato i cambiamenti recentemente avvenuti in dieci città di rilevanza globale, è stata organizzata dalla Tate insieme alla Biennale di Venezia, ed è stata visitata da 305.744 persone, diventando l'esposizione di architettura più visitata mai allestita a Londra. La città di Londra è stato il fulcro dell'esposizione, che ha inoltre approfondito questioni cruciali riguardanti alcuni dei maggiori centri urbani a livello mondiale quali Il Cairo, Istanbul, Johannesburg, Los Angeles, Città del Messico, Mumbai, San Paolo, Shanghai e Tokyo. I cinque temi principali esplorati dall'esposizione - dimensione, velocità, densità, forma e diversità - sono stati lo spunto per uno studio socio-economico e geografico condotto da ricercatori della London School of Economics. All'interno della Turbine Hall sono stati esposti lavori inediti di architetti e artisti di fama internazionale ispirati dalla dimensione fisica e socio-culturale della città di Londra.

Il Grand Tour delle Arti Visive 2007

Per la prima volta, le tre più grandi mostre europee d'arte contemporanea, e la principale fiera specializzata, hanno avviato nel corso del 2006 un dialogo progettuale che nel 2007 si è concretizzato in una inedita partnership tra la 52. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale (www.labiennale.org), Art 38 Basel (www.artbasel.com) documenta 12 (www.documenta.de) e skulptur projekte münster 07 (www.skulptur-projekte.de). La partnership ha reso finalmente possibile un confronto tra le rispettive metodologie organizzative e l'avvio di azioni promozionali congiunte. Tra queste ultime, l'iniziativa che è risultata più direttamente rivolta all'appassionato d'arte europeo è stato il Grand Tour 2007, che ha consentito al pubblico di visitare le tre mostre d'arte contemporanea - a cadenza diversa, biennale per Venezia, quinquennale per Kassel e decennale per Münster - e la fiera d'arte annuale - che inaugurano in successione cronologica a giugno 2007 - per una coincidenza temporale che si ripete una volta ogni dieci anni. Il sito web comune www.grandtour2007.com - riproponendo la suggestione dei percorsi dei viaggiatori europei del Settecento - è stato realizzato di comune accordo tra i partner e si è rivolto al grande pubblico, oltre che agli addetti ai lavori, per offrire informazioni e assistenza a tutti gli appassionati d'arte del mondo nell'organizzazione del proprio viaggio attraverso l'Europa, a partire dai *vernissage* nel periodo estivo sino all'autunno. Il sito conteneva link a portali web per la ricerca e la prenotazione di voli, hotel, transfer e tutto quanto è necessario per semplificare l'organizzazione personalizzata di un viaggio verso le grandi mostre. I partner inoltre hanno intrapreso iniziative di promozione congiunta delle rispettive manifestazioni in differenti aree geografiche extra europee - come Asia, Africa, America Latina e Medio Oriente - con l'obiettivo di individuare aree di nuovo pubblico, non ancora coinvolte dai circuiti artistici occidentali. In questa direzione si è svolta un'intensa azione di advertising sulle riviste specializzate, e la realizzazione di punti informativi del Grand Tour 2007 presso le sedi di ciascuna delle mostre a Venezia, Basilea, Kassel e Münster.

Le collaborazioni internazionali

L'aspetto dell'internazionalizzazione si è concretizzato anche attraverso un dialogo con importanti e qualificati nuovi interlocutori istituzionali:

- Collaborazione con Tate Modern come partner di mostre
- Collaborazione con Moma e Istanbul Modern (sedi di conferenze e incontri)
- Dialogo e collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri (alla Farnesina la prima conferenza stampa dedicata alle partecipazioni nazionali e agli eventi collaterali)
- Dialogo con Guggenheim per il progetto su Abu Dhabi
- Collaborazione con Art 38 di Basilea, Documenta 12 di Kassel e Skulptur projekte di Münster 07, per lo sviluppo del Grand Tour 2007
- Dialogo con le Biennali di Atene, Istanbul, Lione, Liverpool, Amsterdam, Abu Dhabi, Tirana, Mosca, Goeteborg
- Collaborazione con l'UNIVERSITE' PARIS VIII Vincennes-Saint Denis
- Presentazione internazionali delle Esposizioni d'Arte e delle Mostre di Architettura a Berlino, Istanbul, Londra, Madrid, New York, Parigi
- La realizzazione della mostra fotografica *Man Ray. The Photographic Image*, allestita a New York nello showroom della casa italiana VBH di Madison Avenue, e realizzata in collaborazione con la stessa VBH e con Venetian Heritage

L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asac)

Nel quadro della riorganizzazione degli spazi per l'Asac, nel mese di maggio 2007 ha preso a funzionare presso l'edificio Cygnus - nell'Area Vega - un deposito modernamente attrezzato con laboratori di digitalizzazione e catalogazione

In questa nuova sede è iniziato il trasferimento, con le cautele del caso, anche di una consistente parte del patrimonio documentario conservato nella vecchia sede di Ca' Corner della Regina.

Nel giugno del 2007, in occasione della 52. Esposizione Internazionale d'Arte, l'Archivio apre lo spazio espositivo *ASACdati* all'interno dell'Arsenale. Si tratta di un'area destinata alla ricerca, un laboratorio finalizzato alla documentazione e fruizione di alcune delle più recenti attività dell'Archivio: il database in via di implementazione, ma già in grado di gestire la Cineteca, parte della Fototeca, e decine di migliaia di dati e immagini di tutte le Mostre Internazionali d'Arte Cinematografica; il database *Mostra delle mostre*, contenente informazioni e immagini relative a tutte le edizioni dell'Esposizione Internazionale d'Arte; il restauro e recupero dei video d'arte *Art/tapes/22*.

Nello spazio espositivo viene data dimostrazione dell'inserimento in tempo reale nel database dei dati e delle immagini relativi alle opere, oltre che agli allestimenti, all'inaugurazione e agli eventi correlati dell'Esposizione d'Arte in corso. Con la collaborazione delle Università di Udine e Iuav di Venezia, si raccolgono documentazioni fotografiche e video inerenti la mostra, e si tengono seminari sulle opere esposte.

Oltre al Padiglione all'Esposizione Internazionale d'Arte 2007, è stata allestita una area informativa alle Mostre Internazionali d'Arte Cinematografica, 1 stand al Salone dei Beni Culturali di Venezia.

In questi anni è stato dato infine ampio spazio ai giovani, con decine di stage, volontariati, incarichi, corsi, mentre due tesi di laurea delle Università di Padova e Ca' Foscari di Venezia sono diventate mostre con relative pubblicazioni.

Comunicazione istituzionale

Sulla base della progettualità coerente avviata dalla nuova Fondazione nel 2004, anche la dimensione comunicativa della Biennale di Venezia è stata sviluppata come un'operazione culturale essa stessa. Si è pertanto curata l'analisi del ruolo dell'istituzione, degli eventi e delle manifestazioni, si sono definite delle strategie, si è attuata una pianificazione, diventata poi concreta nella fase di produzione.

Da questa necessità di analisi, preliminare all'elaborazione di qualsiasi strategia comunicativa, è discesa la stretta connessione tra l'ideazione delle attività istituzionali e la comunicazione, che vanno necessariamente intese come fasi interdipendenti.

Tutto questo al fine di creare un'effettiva comunicazione istituzionale, in grado di veicolare e consolidare i messaggi forti della Fondazione: maggiore attività a Venezia, in Italia e all'estero, maggiori risorse dai privati, innovazione (progetto Sensi Contemporanei, Asac), progettualità a lungo termine sui programmi e sulle sedi (nuovo Palazzo del Cinema, nuovo Padiglione italiano, sviluppo all'Arsenale e nuova sede per l'Asac, gestione permanente dei Giardini, "casa" polifunzionale della Biennale in centro storico).

In questo senso, la Fondazione ha proseguito anche nel 2007 un iter avviato nel 2004 di gestione dinamica del processo comunicativo, capace di lavorare in profondità sull'identità della Biennale di Venezia, sulla sua immagine, e sul messaggio più adeguato per veicolare l'attività e i contenuti, all'interno dei nuovi contesti culturali nazionali e internazionali.

La nuova immagine coordinata, sulla base dei risultati precedenti, è stata nel 2007 ripensata ed estesa anche al marchio, col proposito di aderire al valore emblematico della Biennale, sintetizzandone l'identità e aggiornandone il messaggio.

Il senso della comunicazione ha inoltre tenuto conto dei nuovi scenari nazionali e internazionali sul fronte della concorrenza culturale (nuova Festa del Cinema di Roma), per individuare le strategie, le attività e gli strumenti di comunicazione più idonei.

Impegno base, è stato quello di armonizzare in modo concertato e coerente le diverse parti del "sistema comunicazione" della Biennale (uffici stampa centrale-istituzionale, arti visive e architettura, cinema; danza musica e teatro, nonché ufficio pubblicità), attraverso un'intensa attività di organizzazione di conferenze stampa, di predisposizione e divulgazione di comunicati, di organizzazione di strutture di accoglienza, di realizzazione della cartellonistica e depliantistica, dando inoltre supporto all'informazione degli organi istituzionali della Fondazione attraverso la rassegna stampa cartacea e on-line, il sito web ufficiale, dossier tematici, testi per le pubblicazioni interne.

In tema di riscontro stampa, nel 2007 il numero di articoli inviati dall'Eco della Stampa, è stato 18.880 (+ 6,2 % sul 2006) si è passati infatti da 13.920 (2004) a 16.005 (2005), fino a 17.771 (2006). Dati che testimoniano il crescente interesse della stampa intorno alle vicende della Biennale trasformata in Fondazione.

Per quanto attiene alle più visibili iniziative di promozione, numerose sono state le conferenze stampa istituzionali organizzate a Venezia, Roma e all'estero con il Presidente e i Direttori di Settore, un dato che non tiene conto dei briefing o degli altri incontri occasionali. Sono state invece le conferenze stampa organizzate al Palazzo del Casinò in occasione della Mostra del Cinema. La conferenza di presentazione della Mostra a Roma ha visto la partecipazione di 800 professionisti del settore. Conferenze stampa internazionali per la presentazione della Mostra di Arti Visive sono state organizzate a Istanbul, Londra, Berlino e New York.

In tema di giornalisti e media presenti alle manifestazioni della Biennale, complessivamente, nell'arco del 2007, sono stati accreditati per le diverse manifestazioni della Biennale giornalisti, di cui della stampa estera.

Per i Settori Danza Musica Teatro, il rafforzamento della forma festival, con una programmazione concentrata e focalizzata attorno ad un tema centrale, ha permesso di dare maggior forza e dinamismo alla comunicazione, con una maggiore visibilità generale e un maggior impatto sui media dei tre festival rispetto alla programmazione precedente.

A tutte queste iniziative vanno poi aggiunte quelle a cui l'Ufficio Comunicazione della Biennale ha collaborato per far conoscere l'attività della Fondazione, specie in questa fase segnata da una forte innovazione istituzionale e organizzativa. Citiamo la presenza in questi anni con uno stand e una conferenza al Festival di Cannes, e la presenza come parte attiva al Salone dei Beni Culturali di Venezia.

Questa varietà di eventi è stata possibile grazie a una struttura collaudata e resa nel quadriennio più coesa, per affrontare un arco di attività temporale che per la prima volta si è articolato in maniera così ampia, da febbraio (presenza al Carnevale) al prolungamento delle mostre di Architettura e Arti Visive fino a fine novembre, quindi a dicembre con le partecipazioni al Salone dei Beni e delle Attività Culturali di Venezia e ai seminari Da Venezia, con prolungamenti ulteriori per le mostre nel Sud d'Italia per *Sensi contemporanei*.

Nel 2007 la struttura di Comunicazione ha gestito anche gli Eventi e il Cerimoniale della Biennale.

Attività di marketing e sponsorship

L'attività "marketing e sponsorship" 2007 si è estesa su alcuni fronti, tra i quali il principale è quello delle sponsorizzazioni, ma altri quali il merchandising, i rapporti con il territorio, la gestione di progetti speciali quali le Biennale Card hanno contribuito a definire il monte lavoro e i relativi risultati.

Per quanto riguarda le sponsorizzazioni la 64. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica ha fatto registrare ancora una volta un buon risultato in termini di raccolta, sfiorando i 2 milioni di euro. I main sponsor sono stati gli stessi dell'edizione precedente (Wella, Lancia e Telecom), così come anche tra gli altri partner nomi quali Jager le Coltre, Persol, Groupama Assicurazioni, Canon e Kodak dimostrano l'elevato tasso di fidelizzazione delle aziende, indicativo dell'alto livello di soddisfazione che registrano nel partecipare all'evento. L'intervento di Telecom alla 64. Mostra è stato sviluppato attraverso la loro unità Progetto Italia e si è concentrato sulla retrospettiva dedicata al Western all'Italiana. Con il Gruppo Gucci si è collaborato alla seconda edizione del Gucci Group Award. Media partner sono stati ancora una volta RaiSat per la tv mentre c'è stato il "ritorno" di CNR per la radio.

sponsor l'accoppiata Antonveneta ABN Amro e Illy. Quest'ultimo ha rinnovato per l'ennesima edizione la partnership con Biennale per l'Esposizione d'Arte, collaborazione declinata non solo attraverso un contributo economico ma anche con uno di comunicazione per tramite della produzione di una serie di tazze e tazzine, tovaglioli e bustine di zucchero destinate a bar di tutto il mondo recanti l'immagine dell'evento. La presenza nel loro magazine ed una installazione nell'area di Mostra hanno rappresentato altri tasselli importanti dell'accordo. Antonveneta era invece alla prima esperienza di partner Biennale. L'istituto bancario si è reso protagonista in particolare delle attività di didattica ed educational collegate all'Esposizione, e, in quanto main sponsor, ha trovato visibilità in tutti i supporti di informazione e comunicazione realizzati per l'evento. Tra gli altri partner si ricorda ACI che è legata a Biennale da un contratto pluriennale che prevede lo sviluppo di iniziative ad hoc tra le quali il "Cantiere Città Mobilità Cultura"; Fantoni

che già dall'anno precedente è partner di Biennale attraverso un contributo tanto tecnico che economico; Casamania e Matteo Grassi che assieme hanno garantito la disponibilità di prodotto necessario ad allestire alcune aree della Mostra (ristoranti, bar, aree relax); ed infine partecipazioni tecniche tra le quali Bisazza, Flex, Etc, Decima e Link.

Per i settori Danza Musica e Teatro si è riusciti ad acquisire e gestire due partecipazioni per il 51. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, quelle di Sisley e della Compagnia di Musica in Roma, presenze che ad ogni modo si sono aggiunte a quelle di altre realtà istituzionali così come del media partner storico Radio Rai Tre.

Per quanto riguarda gli altri progetti seguiti, si è operato al rilancio del progetto Biennale Card, individuando alcune nuove formule e registrando un buonissimo livello di vendite, e si è avviato il progetto merchandising della Fondazione, con l'obiettivo di dare a tale aspetto continuità e serietà, individuando partner adeguati e una metodologia in grado di fornire adeguati risultati sia economici che di immagine.

Società partecipate e controllate

La Biennale di Venezia Servizi Spa

Anche nell'anno 2007 la Società La Biennale di Venezia Servizi Spa ha gestito per conto della Fondazione le attività relative ai settori di competenza:

- area GEFA per le attività di facility management , ingegneria e information technology;
- area GEVE per le attività di progettazione e gestione di allestimenti e organizzazione e gestione operativa di servizi tecnici per spettacoli.

Servizi di "Facility management"

Sono stati gestiti e forniti servizi di facility management per le sedi istituzionali della Fondazione la Biennale di Venezia (Palazzo Querini Dubois, Palazzo Ca' Giustinian Lolin e Palazzo Ca' Corner e Spazio Cygnus presso Parco Scientifico e Tecnologico di Marghera VEGA) e per le aree espositive dell'Arsenale di Venezia, dei Giardini di Castello e del Lido di Venezia, nell'ambito dell'organizzazione degli eventi organizzati dai settori organizzativi della Fondazione.

Tra le varie attività svolte, si evidenziano:

- Coordinamento e gestione della manutenzione generale degli edifici e conduzione degli impianti delle sedi istituzionali ed espositive;
- Coordinamento e gestione dei Servizi di logistica per le sedi istituzionali ed espositive;
- Consulenza ed attività tecniche di supporto alla gestione di impianti, fabbricati ed aree attrezzate.
- Direzione operativa lavori di infrastrutturazione dello spazio Cygnus dell'ASAC presso VEGA e assistenza e coordinamento tecnico delle attività di trasferimento dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (A.S.A.C).